

Repertorio n. 1747

Raccolta n. 1283

**MODIFICAZIONE DI FONDAZIONE**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisette

del mese di aprile in Napoli alla Via F. Caracciolo n. 13, nell'immobile di proprietà della dott.ssa Paola Landolfi

27/04/2022

Innanzi a me dott.ssa **Sara de Rosa**, Notaio residente in Villaricca, con studio ivi alla Via della Resistenza n. 124, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

**E' PRESENTE**

- **MORRA GRECO Maurizio**, nato a Roma il 6 agosto 1962, residente in Napoli alla Via **Toledo** n. 106, nella qualità di fondatore, presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante della fondazione denominata

- "**FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO**", con sede in Napoli alla via **Toledo** n. 106, codice fiscale 95045210630, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania al n. 225, al presente atto legittimato in virtù di delibera del consiglio di amministrazione in data 11 febbraio 2022, che in estratto certificato conforme da me notaio, in data odierna, repertorio n. 1745 si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

**PREMETTE**

- di avere costituito la fondazione in oggetto con atto a rogito del Notaio Fabrizio Pascucci in data 16 settembre 2003, repertorio n. 2122/1023,

registrato a Cerignola il 25 settembre 2003 al n. 626/1E;

- che lo statuto attualmente vigente è stato approvato con atto modificativo a rogito del medesimo Notaio Fabrizio Pascucci in data 17 luglio 2008, repertorio n. 10452/5587, registrato a Cerignola il 24 luglio 2008 al n. 3270 serie 1T;

- che si rende opportuno, al fine di ottenere l'iscrizione della fondazione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, modificare l'attuale denominazione della fondazione ed adeguare lo Statuto Sociale, come meglio infra precisato;

- che il patrimonio della fondazione risulta congruo alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.117/2017 e sufficiente alla iscrizione nel suddetto Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore come meglio risulta dalla relazione giurata di stima redatta dal dottor Riccardo Pascucci, iscritto all'Ordine dei Commercialisti della Provincia di Napoli al nr. 4772/A; detta relazione, asseverata con giuramento innanzi a me notaio in data odierna, come da verbale repertorio n. 1746, si allega al presente atto sotto la **lettera "B"** per formarne parte integrante e sostanziale.

### **TANTO PREMESSO**

perché formi parte integrante e sostanziale del presente atto, il comparente stipula quanto segue.

**Articolo uno** - Il dottor **MORRA GRECO Maurizio** con il presente atto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra, modifica la denominazione della fondazione adottando la nuova denominazione di **"FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS"**; ai fini della voltura catastale del presente atto il comparente precisa che la

fondazione è titolare dei diritti immobiliari meglio infra indicati.

Lo Statuto della fondazione in oggetto, nella versione aggiornata comprensiva, oltre della modifica della denominazione anche delle modifiche propedeutiche alla suddetta iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, firmato dal comparente e da me notaio, si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il comparente pertanto richiede l'iscrizione della fondazione denominata "FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS" nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

**Articolo due** - Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico della "Fondazione".

Ai fini della voltura catastale e della trascrizione del presente atto, il comparente dichiara che la fondazione è titolare del **diritto di uso** sui seguenti immobili siti tutti in **Comune di Napoli** e censiti come segue al **catasto fabbricati** di detto Comune:

**-sez. SLO, foglio 2, particella 117, subalterno 21**, Largo Avellino Al Duomo n. 15, piano 2-3-4, zona censuaria 13, categoria B/6, classe 2, mc 898 (ottocentonovantotto), rendita euro 2.736,30;

**- sez. SLO, foglio 2, particella 117, subalterno 19**, Vico Giganti Ai Tribunali n. snc, piano T, zona censuaria 13, categoria D/1, rendita euro 91,00;

**- se. SLO, foglio 2, particella 117, subalterno 20**, Largo Avellino Al Duomo n. 15, piano S1-T-1-2-3-4, zona censuaria 13, categoria B/6, classe 1, mc 5.414 (cinquemilaquattrocentoquattordici), rendita euro 13.980,46.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto, scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio, ho dato lettura, ad eccezione di quanto allegato stante la dispensa ricevuta, al comparente che lo approva.

Atto sottoscritto alle ore diciannove

Occupava pagine quattro fin qui di un foglio.

Firmato

Maurizio Morra Greco

Sara de Rosa v'è il sigillo

ALLEGATO "A"  
 MODIFICA DI  
 ALL'ATTO DI FONDAZIONE  
 DEL 27 APRILE 2022  
 REP. N° 147 RACC. N° 5283

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL' 11 FEBBRAIO 2022

L'anno duemila ventidue, il giorno 11 del mese di febbraio, alle ore 16,00, in Napoli, presso la sede legale dello "Studio Pascucci Ass.ne Prof.le" ed in video-conferenza, come previsto dall'art. 73 c.4 del D.L. n. 18 del 17.03.20, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Morra Greco, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio di Amministratore per questo luogo, giorno ed ora.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Maurizio Morra Greco, il quale propone al Consiglio di nominare quale segretario il Dott. Riccardo Pascucci. Il Consiglio all'unanimità approva.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che sono presenti, oltre sé medesimo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri Prof. Pierpaolo Forte e Notaio Fabrizio Pascucci, mentre risultano assenti i consiglieri dott.ssa Danila Aprea e Prof. Francesco Sbordone;
- che è presente il Collegio dei Revisori dei conti nella persona del dott. Fabio Giordano, mentre risulta assente il dott. Maurizio Zarone.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la seduta ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio di previsione al 31.12.22;
- Nomina del Collegio dei Revisori dei conti;
- Entrata in vigore del R.U.N.T.S. ed opportunità di una relativa





iscrizione;

- nomina RUP dr. Mariano Iadanza in relazione alla realizzazione delle mostre di Hamish Fulton e Daniele Milvio, nell'ambito delle Azioni Culturali della Fondazione Donnaregina - Progetto XXI.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente sottopone al Consiglio un progetto di bilancio di previsione dell'esercizio in corso, come previsto dall'art. 14.2 dello statuto della Fondazione, con relativa relazione introduttiva, dal quale si evince un avanzo della gestione di circa 16 mila euro, conseguito mediante un valore della produzione (dato dalla sommatoria di *Contributo c/gestione, Contributo straordinario, Progetti finanziati con fondi pubblici, finanziamenti privati, entrate proprie ed Art Bonus*) di circa 675 mila euro.

Il Consiglio, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

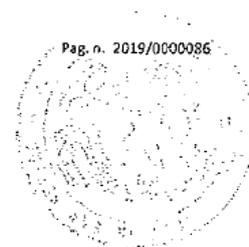
DELIBERA

- di approvare il Bilancio di previsione così come predisposto dal Presidente.

Il Bilancio di previsione al 31.12.22 viene allegato al presente verbale sotto la lettera A).

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che è necessario procedere con il rinnovo del Collegio dei Revisori, giunto a scadenza ed in prorogatio dal 30 novembre u.s., facendo presente che ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione, il collegio si compone di n. 3 membri effettivi e n. 1 membro supplente, di cui n.1 membro effettivo, con funzioni di Presidente e n. 1 membro supplente, nominati dal Presidente della Fondazione, mentre i restanti n.2 membri effettivi sono nominati dal Consiglio di amministrazione, tra gli iscritti al registro dei revisori





legali.

Proseguendo, il dott. Morra Greco procede con la nomina dei seguenti professionisti:

- il dott. Fabio Giordano, nato a Napoli il 26.10.72 ed ivi domiciliato alla Via F. Caracciolo n. 15, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 136366, con funzioni di Presidente;
- il dott. Stefano del Giudice, nato a Napoli il 15.12.75 ed ivi domiciliato alla Via F. Caracciolo n. 15, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 148376, con funzioni di supplente.

Il Consiglio, preso atto delle indicazioni del dott. Morra Greco, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare membri effettivi del collegio dei revisori i seguenti professionisti:

- o il dott. Simone Andrea D'Aniello, nato a Napoli l' 11.12.1972 ed ivi domiciliato al Corso Vittorio Emanuele 167/3, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 95881;
- o il dott. Maurizio Zarone, nato a Napoli il 05.12.68 ed ivi domiciliato alla Via F. Caracciolo n. 15, iscritto al Registro dei revisori legali al n. 99099.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al consulente della fondazione dott. Riccardo Pascucci, il quale illustra la necessità di procedere con gli adempimenti necessari all'iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S, in qualità di Ente del Terzo Settore, di cui alla riforma ex D.Lgs n. 117/2017, essendo divenuto operativo in data 23.11.21 il Registro Unico, strutturato in sette sezioni, corrispondenti alle diverse





tipologie di Enti del Terzo Settore (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Enti Filantropici, Imprese Sociali, Società di Mutuo Soccorso, Reti Associative ed Altri Enti del Terzo Settore). Come già discusso nella riunione del C.d.A del 31.10.20, prosegue il dott. Pascucci, si renderanno necessarie alcune modifiche statutarie al fine di iscrivere la Fondazione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" e beneficiare dei relativi effetti giuridici e fiscali, oltre a dover adempiere ai relativi obblighi, quali la redazione del bilancio d'esercizio secondo la modulistica di cui al D.M. 5.03.20 e la redazione del bilancio sociale in caso di entrate superiori ad 1 milione di euro. Per l'iscrizione degli enti con personalità giuridica, come la Fondazione, conclude il dott. Pascucci, si dovrà inoltre incaricare un notaio di effettuare l'iscrizione, previo controllo del patrimonio minimo.

Il Consiglio, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di procedere con l'iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S dando mandato al Presidente di predisporre tutti gli adempimenti necessari a tal fine.

Sul quarto punto all'ordine del giorno, infine, il Presidente informa il Consiglio che, nell'ambito delle Azioni Culturali della Fondazione Donnaregina, la quale gestisce il Madre (Museo d'arte contemporanea Donnaregina) ed è beneficiaria del Progetto XXI, saranno realizzate in collaborazione con la Fondazione Morra Greco, nel periodo aprile-luglio 2022, le mostre di Hamish Fulton e Daniele Milvio. Si rende, dunque, necessaria la nomina di un R.U.P. ed il Presidente propone, come avvenuto già in precedenza, di affidare l'incarico al dott. Mariano Iadanza, esperto Senior





Rendicontazione e Monitoraggio.

Il Consiglio, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

- di nominare RUP del Progetto XXI CUP G69J20002690006 il dott. Mariano Iadanza nato a Benevento il 06.04.1976 ed ivi domiciliato in via Roberto Ruffilli n. 27, C.F. DNZMRN76D06A783X.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 17.30, previa redazione del presente verbale.

Il Presidente

(dott. Maurizio Morra Greco)



Il Segretario

(dott. Riccardo Pascucci)





## ALLEGATO A)

### Bilancio previsionale annualità 2022

La Fondazione Morra Greco perseguirà anche nel 2022 le proprie finalità statutarie di solidarietà sociale, mediante la gestione e la valorizzazione di beni culturali materiali ed immateriali e la promozione di attività culturali in Campania. L'attività museale inaugurata nel 2019, auspicando il definitivo superamento dei disagi indotti dalla pandemia, dovrebbe riprendere con regolarità, la Fondazione intende, all'uopo, contribuire ad accrescere l'offerta culturale della città di Napoli e dell'intero territorio campano. Grazie al modello organizzativo adottato ed alle esperienze maturate, la Fondazione nel 2022 darà corso a progettazioni sempre più evolute, identificando obiettivi multipli ed avvalendosi dei consolidati legami con organismi nazionali ed operatori internazionali costruiti negli anni. Relazioni ed esperienze che la Fondazione condividerà con la Regione Campania mediante un approccio partecipato alle iniziative deliberate ed alle opportunità emergenti incentrate sulla visione di *"arte come mezzo e non come fine"*.

Più in dettaglio, nel corso del 2022, la Fondazione si propone di sviluppare le seguenti attività:

#### - **Produzione ed esposizione mostre**

La Fondazione ha capitalizzato un proprio know-how nel corso degli anni ottimizzando la capacità di progettazione, produzione ed esibizione di mostre. In questo ambito, verrà potenziato anche 2022 il proprio ruolo di soggetto attuatore che ha messo a punto una propria metodologia di impiego di fattori produttivi prevalentemente riferiti al territorio di riferimento e finalizzata alla valorizzazione degli operatori di filiera di interesse regionale.

Per quanto riguarda i temi trattati nelle produzioni artistiche, ed i contenuti proposti nelle esibizioni previste per il 2022, la Fondazione si adopererà affinché le stesse siano sempre connotate da richiami alla cultura, saperi, peculiarità, storia e luoghi, regionali, trascinando l'immagine ed i valori della Campania lungo tutto il ciclo di vita delle esibizioni e oltre grazie alla digitalizzazione degli eventi. Evoluzione che, grazie all'introduzione delle nuove tecnologie consente di andare oltre la durata fisica delle esibizioni.

#### - **EDI "Education and Integration Global Forum"**

Nel 2022, nell'ambito del progetto EDI, verrà realizzato il primo "Global Forum" mondiale sull'educazione e l'integrazione in ambito culturale ed artistico, evento nel corso del quale verranno organizzati approfondimenti ed incontri con esperti internazionali.

Obiettivo del Forum e del progetto EDI, sarà la diffusione del potenziale dell'educazione, intesa quale leva per l'integrazione sociale e la creazione di nuovi profili professionali e lavorativi in ambito artistico. L'evento costituirà un'iniziativa inedita e di portata internazionale, nel corso della quale vengono raccolte, ordinate e rese fruibili alcune delle principali esperienze svolte dai musei e dai luoghi di cultura attivi a livello mondiale. La raccolta è finalizzata altresì all'interscambio delle prassi acquisite nell'ambito del programma. L'evento, oltre ai contenuti di cui si fa portatore, rappresenterà un'occasione di





attrazione turistica e per tale motivo verrà eseguito in un periodo dell'anno anticiclico rispetto ai flussi tradizionali e costituisce un esperimento finalizzato a candidare la Campania come sede permanente di un evento incentrato su un tema di interesse globale.

- **Digitalizzazione**

La Fondazione confermerà anche per il 2022 il proprio impegno nel processo di digitalizzazione della propria struttura museale, degli eventi e dei contenuti esposti nelle esibizioni proposte. Le conoscenze maturate in questo ambito verranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2022, approfondendo il tema delle produzioni digitali perpetue e dei modelli di valorizzazione e divulgazione di opere fisiche e native digitali creando opportunità di specializzazione a coloro che intendono approfondire temi di grande attualità come la *crypto-art* e i Not Fungible Token (NFT).

- **Ampliamento della fruizione della sede museale**

Il museo, oltre ad ospitare la propria attività espositiva, i progetti educativi ed ogni iniziativa incentrata su nuovi modelli di fruizione artistica e culturale, verrà messa a disposizione di eventi e programmi aventi contenuti in linea con la mission della Fondazione e la vocazione della struttura.

La sede sarà, infatti, aperta a nuove modalità di supporto e partnership finalizzate alla creazione, lo sviluppo e la crescita di operatori privati, profit e no-profit, con progetti coerenti con le finalità statutarie e dotati di un potenziale impatto sociale ed economico.

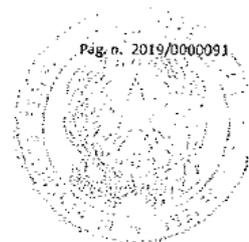
- **Riconversione e rigenerazione di siti ed aree pubbliche**

In coerenza con le direttrici del PNRR, la Fondazione valuterà l'implementazione di un gruppo di lavoro dedicato alla progettazione, realizzazione e gestione di programmi orientati alla valorizzazione di beni materiali ed immateriali pubblici regionali. I modelli di valorizzazione previsti saranno attuati mettendo a disposizione la propria collezione di oltre mille opere e adottando le più evolute soluzioni amministrative. Tali attività, verranno poste in essere in partnership con organismi partecipati dalla Regione Campania, Enti locali, università, centri di ricerca e partner privati profit e no profit, con i quali la Fondazione opererà mediante specifici protocolli di collaborazione.

- **Valorizzazione del progetto "About Home" realizzato con l'artista americano Ryan Mendoza**

*L'esposizione, installata nel cortile di Palazzo Reale, ha reso Napoli e la Campania il baricentro dell'eguaglianza e la lotta ad ogni forma di discriminazione, a partire da quella razziale. La portata dell'esibizione, mostrata a migliaia di visitatori, è stata conclamata dalla presenza diretta di testate giornalistiche internazionali ed innumerevoli citazioni sul web. La Fondazione valuterà possibili soluzioni per prolungare la durata dell'esibizione e accrescere la divulgazione dei principi rappresentati dall'evento.*





Situazione patrimoniale		Conto economico	
Attivo	31/12/2022		31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI		Contributo in conto gestione	100.000
B.I) Immobilizzazioni immateriali	8.392.613	Contributo straordinario	50.000
B.II) Immobilizzazioni materiali	11.571	Progetti finanziati con fondi pubblici	905.972
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	0	Finanziamenti privati ed entrate proprie	20.000
B) Immobilizzazioni (B.I+B.II+B.III)	8.404.184	Art bonus	25.000
C.I) Rimanenze	2.500	Altri ricavi	
C.II.1) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.972
C.II.2) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	B.6) Materia prime	75.000
C.II.) Crediti (C.II.1+C.II.2)	52.500	B.7) Servizi	443.000
C.III) Attività finanz. che non costituiscono imm.ni	0	B.8) Godimento di beni di terzi	18.003
C.IV) Disponibilità liquide	8.688	B.9) Personale	60.750
C) Attivo circolante (C.I+C.II+C.III+C.IV)	63.888	B.10) Ammortamenti e svalutazioni	430.000
D) RATEI E RISCONTI	0	B.11) Variazione delle RF	652,17
Totale Attivo	8.467.872	B.12) Accantonamenti per rischi	
		B.13) Altri accantonamenti	
		B.14) Oneri diversi di gestione	55.049
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.081.149
		Risultato operativo	19.823
		C.15) Proventi da partecipazioni	0
		C.16) Altri proventi finanziari	0
		C.17) Interessi e oneri finanziari	3.000
		C.17-bis) Utili e perdite su cambi	0
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.000
		D.18) Rivalutazioni	0
		D.19) Svalutazioni	0
		D) RETTIFICA VAL. ATT. FINANZIARIE	0
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (+/-)	
		Risultato prima delle imposte	16.823
		Imposte sul reddito d'esercizio	
		Avanzo (Disavanzo) DI ESERCIZIO	16.823
Passivo	31/12/2022		
A.I) Fondo di dotazione	205.000		
A.II - VII) Riserve	8.149.649		
A.VIII) Utili(perdite) portati a nuovo	0		
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	16.823		
A) Patrimonio netto	8.371.472		
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	2.000		
D.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.400		
D.2) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	90.000		
D) Debiti (D.1+D.2)	94.400		
E) RATEI E RISCONTI			
Totale Passivo	8.467.872		



Repertorio n. 1745

Certifico io sottoscritta dott.ssa Sara de Rosa, Notaio residente in Villaricca, con studio ivi, alla via della Resistenza n. 124, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che il presente estratto è conforme a quanto riportato alle pagine n. 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90 e 91 del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO", con sede in Napoli, Via Toledo n. 106.

Libro regolarmente vidimato e bollato

Villaricca li, via della Resistenza n. 124, nel mio studio, ventisette aprile duemilaventidue



ALLEGATO "B"  
MODIFICA DI  
ALL'ATTO DI FONDAZIONE  
DEL 27 APRILE 2022  
REP. N° 1767 RACC. N° 1283



**Fondazione Antonio Morra Greco**

Relazione di stima sul valore del patrimonio netto

Ai sensi del decreto legislativo, 03/07/2017 n° 117, G.U. 02/08/2017

*Antonio Morra Greco*

Riccardo Pascucci  
Dottore commercialista – Revisore legale  
Via Francesco Caracciolo, 15 – Napoli





**Indice**

Oggetto e finalità dell'incarico ..... 3

1. Introduzione e documentazione visionata ..... 3

2. Profilo della Fondazione ..... 4

3. Statuto della Fondazione ..... 4

4. Metodologia di valutazione ..... 6

4.1 Composizione del Patrimonio vincolato ..... 7

5. Atto di dotazione ..... 9

6. Identificazione dell'immobile ..... 11

7. Processo valutativo del diritto d'uso ..... 13

7.1 Dati di base impiegati per la valutazione ..... 14

7.2 Durata residua del diritto d'uso ..... 16

8. Valore del patrimonio (W) ..... 16

Appendice 1 - Piante dell'Immobile ..... 17

Appendice 2 – Rivalutazioni Istat dal 1986 al 2020 ..... 18

Tabella 1 – Andamento del patrimonio netto esercizi 2018-2020 ..... 6

Tabella 2 - Variazione consistenza Diritto d'uso e Oneri di Ristrutturazione ..... 9

Tabella 3- Dati identificativi dell'immobile desunti dall'Atto ..... 12

Tabella 4- Dati identificativi dell'immobile individuati dalle visure catastali ..... 12

Tabella 5 – Riferimenti catastali ..... 13

Tabella 5 – Superficie dell'Immobile ..... 13

Tabella 7 – Calcolo del canone annuo per l'Immobile ..... 15

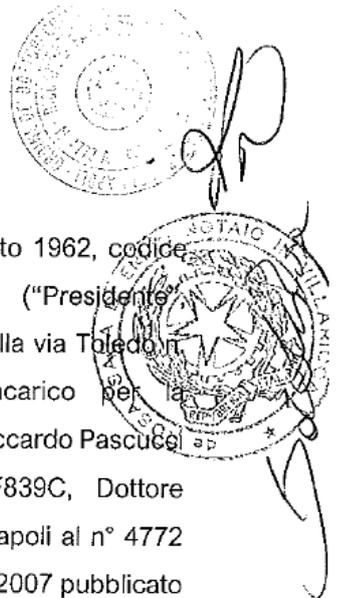
Tabella 8 – Calcolo dei coefficienti di rivalutazione Istat e di attualizzazione ..... 16

Tabella 9 - Calcolo valore ..... 16

*Ennio Notario*



*Ennio Notario*



## OGGETTO E FINALITÀ DELL'INCARICO

In data 11.02.22 il dr. Maurizio Morra Greco, nato a Roma il 6 agosto 1962, codice fiscale MRRMRZ62M06H501C, in qualità di legale rappresentante ("Presidente" "Fondatore") della Fondazione Antonio Morra Greco con sede in Napoli alla via Toledo n° 106, codice fiscale 95045210630 ("Fondazione"), ha conferito incarico per la determinazione del valore del patrimonio della Fondazione al sottoscritto Riccardo Pascucci nato a Napoli il 15 marzo 1979, codice fiscale PSCRRCR79C15F839C, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Commercialisti del Circondario di Napoli al n° 4772 sezione A dell'Albo Unico e Registro dei Revisori legali con il DM del 29/10/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 90 del 13/11/2007 al n° 148099, in qualità di socio dello "Studio Pascucci Associazione Professionale dei dottori Roberto Pascucci e Riccardo Pascucci" con sede in Napoli alla via Francesco Caracciolo n° 15, Partita IVA 06607910632, coperto da assicurazione professionale con apposita polizza n.GT1C088061P-LB, massimale pari a euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00), stipulata con la Compagnia di Assicurazioni Lloyd's Insurance Company S.A. con sede legale in Milano al C.so Garibaldi n.86, C.F e P. IVA 10548370963 iscritta al R.E.A di Milano n. 2540259.

La valutazione è finalizzata a dar corso alla iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), istituito con il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

### 1. INTRODUZIONE E DOCUMENTAZIONE VISIONATA

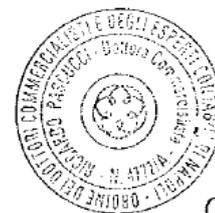
Nel corso del consiglio d'amministrazione della Fondazione, tenutosi in data 11.02.22 ed avente all'ordine del giorno l'iscrizione al RUNTS, l'organo amministrativo ha deliberato all'unanimità di dare mandato al Presidente di effettuare le relative modifiche statutarie.

La valutazione viene eseguita per dar corso all'iscrizione della Fondazione nel registro unico del terzo settore, approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 ("D.lgs. 117/2017").

Come previsto all'articolo 22 comma 4 del D.lgs. 117/2017, al fine dell'iscrizione "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

La documentazione visionata per la redazione della presente stima e la identificazione degli immobili è la seguente:

- Statuto vigente;
- Delibera Giunta della Regione Campania n° 364 del 2008;
- Delibera del consiglio di amministrazione del 11.02.22;
- Bilancio consuntivo annualità 2018, 2019 e 2020;
- Bilancio previsionale annualità 2021 e 2022;
- Visure catastali;
- Perizia di stima redatta dal dr. Pasquale Russiello in data 16 novembre 2020.



## 2. PROFILO DELLA FONDAZIONE

La "Fondazione Antonio Morra Greco O.N.L.U.S" è stata costituita in data 16.09.03 con atto a rogito del notaio Fabrizio Pascucci di Roberto, Repertorio n. 2122, registrato in Cerignola il 25 settembre 2003 al n. 626/1T.

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale mediante la gestione e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e la promozione delle attività culturali.

Con deliberazione di Giunta Regionale della Campania numero 364 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - del 29 febbraio 2008 viene stabilita l'adesione della Regione Campania alla Fondazione.

L'atto deliberativo ha approvato anche lo statuto inizialmente adottato, successivamente modificato in data 17.07.08, nella versione attualmente in vigore, con il cambio della denominazione in "Fondazione Antonio Morra Greco".

*Arceata Rosa*

## 3. STATUTO DELLA FONDAZIONE

Come indicato all'art.1 dello Statuto, la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- Comma 3: *"La Fondazione è priva di scopo di lucro, non può distribuire utili, e persegue le seguenti finalità di solidarietà sociale:*
  - a) *gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, e promuovere attività culturali;*
  - b) *provvedere all'organizzazione ed alla gestione di esposizioni, anche permanenti, d'arte e delle iniziative che ad esse sono connesse per il potenziamento dell'arte nazionale, anche nei rapporti con quella straniera, eventualmente ricorrendo a premi, concorsi e borse di studio, ed a sistemi di permanenza residenziale;*
  - c) *costituire e gestire una o più strutture o centri di attività permanente, anche museali, per lo svolgimento di manifestazioni culturali e per la diffusione e la conoscenza della cultura artistica italiana, anche all'estero;*
  - d) *svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale ed interdisciplinare, di rilievo nazionale ed internazionale, con particolare*



*Arceata Rosa*

*riguardo ai settori delle arti visive, della pittura e della scultura, dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della produzione audiovisiva, multimediale, informatica e telematica, dello sviluppo scientifico e tecnologico e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono;*

- e) *organizzare esposizioni e mostre a carattere nazionale o internazionale nei settori della propria attività;*
- f) *valorizzare ed estendere, in particolare nel Meridione d'Italia, le risorse immobiliari connesse ai beni ed alle attività culturali, aumentandone la capacità di attrarre od incrementare le risorse mobili del capitale produttivo, della tecnologia, delle conoscenze e dei beni immateriali, del capitale umano, e sviluppando la attitudine imprenditoriale e la crescita delle imprese e delle organizzazioni che se ne occupano;*
- g) *creare o partecipare alla costituzione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di valorizzazione e delle attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio storico artistico e alle attività culturali;*
- h) *contribuire a consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico e archivio-bibliotecario del Mezzogiorno, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, e a migliorare la qualità dei servizi culturali e di quelli per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della loro conoscenza e della loro divulgazione e fruizione pubblica;*
- i) *contribuire a riorganizzare ed ampliare la rete museale della città di Napoli, anche mediante il potenziamento dei servizi multimediali, in rete ed integrati, e provvedere al restauro, alla ristrutturazione funzionale o alla gestione di contenitori museali e di edifici di interesse storico, architettonico o artistico, siano o meno di proprietà della fondazione, al fine di una loro fruizione collettiva;*
- j) *concorrere al recupero di emergenze architettoniche e archeologiche nell'ambito del processo di riqualificazione integrata del centro storico della città di Napoli e nell'ambito di itinerari storico-culturali;*
- k) *svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione, di catalogazione, di pubblicazione editoriale e radiotelevisiva, di rilievo nazionale ed internazionale, nell'ambito delle proprie attività."*

*Stefano Rosu*



*Stefano Rosu*



- Comma 4: *“La Fondazione orienta la propria attività alla valorizzazione delle giovani generazioni, agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale, garantisce piena libertà di idee e di forme espressive e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso fondazioni, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.”*
- Comma 5: *“La fondazione favorisce la cooperazione con le regioni e gli enti locali, con le amministrazioni pubbliche, con soggetti privati e con le organizzazioni di volontariato. Opera per la massima fruizione dei beni culturali e ambientali, per la più ampia promozione delle attività culturali garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori.”*
- Comma 6: *“Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio della Regione Campania e le sue attività, anche strumentali, potranno svolgersi in Italia ed all'Estero.”*

*Antonio Morra Greco*

#### 4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata eseguita adottando un procedimento in due fasi:

- (1) Ricostruzione dei dati patrimoniali desumibili dai bilanci approvati riferiti agli anni 2018, 2019 e 2020, e dai bilanci previsionali degli anni 2021 e 2022;
- (2) Verifica del valore del diritto d'uso.

Come si evince dalla tabella 1, il patrimonio netto della Fondazione va dagli Euro 11.414.693,00 (undicimilioni quattrocentoquattordicimila693/00) del 2018, agli 8.841.944 (ottomilioniottocentoquarantunomila944/00) nel 2021, per il 2022, non si prevedono mutazioni significative in quanto il patrimonio netto è stabilmente al di sopra degli otto milioni di euro.

Tabella 1 – Andamento del patrimonio netto esercizi 2018-2020

Passivo	Bilanci consuntivi			Preventivo	
	2018	2019	2020	31/12/2021	31/12/2022
A.I) Fondo di dotazione	205.000	205.000	205.000	205.000	205.000
A.II) Patrimonio vincolato	11.229.002	8.576.728	8.150.756	8.576.728	8.149.649
A.VIII) Utili(perdite) portati a nuovo	0	0	10.901	10.901	0
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	-19.309	10.901	15.846	49.315	16.823
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>11.414.693</b>	<b>8.792.629</b>	<b>8.382.503</b>	<b>8.841.944</b>	<b>8.371.472</b>

Il patrimonio netto, alla luce dell'ultimo bilancio consuntivo (Bilancio 2020) risulta così composto:

- (i) Fondo di dotazione, per Euro 55.000 derivante dall'apporto iniziale conferito dal Fondatore in sede di costituzione, mentre i residui Euro 150.000 sono riconducibili al conferimento della Regione Campania, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 29 febbraio 2008.



*[Signature]*



*[Signature]*

HARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
€16,00  
SEDIC/00

01001973 0000898A 4074K001  
00298491 17/04/2022 19:00:04  
4878-00088 82620926268504  
IDENTIFICATIVO 01210281861973

0 1 21 029186 197 3



- (ii) Patrimonio vincolato, il quale si compone di: "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" e "Riserve vincolate destinate da terzi" (il cui dettaglio si rinvia al paragrafo 4.1).
- (iii) Patrimonio libero, il quale risulta composto dagli avanzi di gestione risultanti dai precedenti esercizi e portati a nuovo.

#### 4.1 Composizione del Patrimonio vincolato

Per quanto concerne, il Patrimonio vincolato, lo stesso, si compone come di seguito descritto:

1) **Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali**, le quali, si riferiscono, come previsto dal Principio contabile OIC n. 2, per gli Enti No Profit ai contributi che la Regione ha provveduto a corrispondere a favore della Fondazione. Nel corso del 2013, infatti, la Fondazione ha partecipato al programma operativo interregionale "attrattori culturali, naturali e turismo" – P.O. FERS 2007-2013 – ottenendo con decreto del S.G del MIBACT n. 9 del 02/08/2013 l'assegnazione di contributi pubblici finalizzati al restauro e alla valorizzazione come museo di arte contemporanea, spazi espositivi e residenza per artisti dell'immobile denominato Palazzo Caracciolo di Avellino sito in Napoli in largo Proprio d'Avellino.

I fondi in oggetto sono stati corrisposti in più tranches a partire da novembre 2015, sulla base degli investimenti regolarmente rendicontati.

Le liberalità destinate all'acquisto di immobilizzazioni ammortizzabili devono essere differite e riconosciute come ricavi sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, così che siano associate ai benefici economici futuri forniti dai beni strumentali acquisiti.

Dopo una prima fase di preparazione, in cui sono stati individuati i principali attori a cui affidare i lavori, si è passati nel corso del 2015 alla realizzazione materiale del progetto.

Contabilmente si è provveduto, dunque, a capitalizzare tutti gli investimenti relativi alle opere realizzate nella voce "Oneri di ristrutturazione Palazzo Caracciolo" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

L'iter procedurale appena descritto è stato seguito anche per le spese sostenute nel 2016 e nel 2017 fino a completamento dei lavori del museo.

Solo nel 2018, ad ultimazione del progetto, con la messa in funzione della struttura e con la capitalizzazione complessiva di Euro 7.067.085 (settemilionesessantasettemila085/00) per "Oneri di ristrutturazione Palazzo

Caracciolo", si è provveduto ad ammortizzare la prima quota dei suddetti costi e quindi ad imputare al Conto economico delle quote costanti, nello specifico alla voce "b.10.a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" tra i costi della produzione. Le quote in oggetto, inserite nel bilancio 2018, sono state inizialmente determinate in 5 rate costanti, come previsto dai principi contabili in materia di immobilizzazioni immateriali.

Successivamente, in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, si è deciso di adeguare il piano di ammortamento al periodo temporale di riferimento del diritto d'uso, dunque in 16,5 quote costanti sino al 30 giugno 2034, provvedendo a ripristinare per differenza il valore del cespite, sulla base della sua utilità futura.

Di conseguenza, la riserva, sulla base del nuovo piano di ammortamento, è stata ricostituita in sede di redazione del bilancio al 31/12/2019, per la parte eccedente l'utilizzo degli esercizi 2018 e 2019. L'importo della riserva al 31.12.20 è di Euro 5.750.628 (cinquemilionesettecentocinquantamilaaseicentoventotto/00).

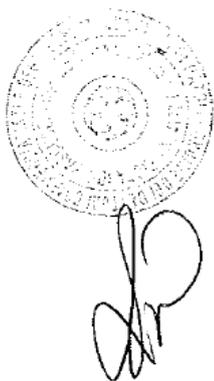
- 2) **Riserve vincolate destinate da terzi**, le quali, accolgono il valore residuo dell'atto di dotazione effettuato dal Fondatore, comprese le rettifiche adottate in sede di redazione del bilancio al 31/12/2019, al netto della copertura dei pregressi disavanzi di esercizio, per un importo al 31.12.20 di Euro 2.400.128 (duemilioni quattrocentomilacentottanta/00).

In particolare, la Fondazione è risultata beneficiaria, per effetto di tre atti, della dotazione (di cui al successivo Paragrafo 5) del diritto d'uso del Palazzo "Caracciolo di Avellino".

Il diritto reale in vigore attualmente è stato attribuito, con decorrenza sino al 30 giugno 2034, con atto di dotazione del 12 settembre 2014. A seguito del cambio di destinazione d'uso subito dagli immobili relativi al Palazzo nel 2018, catastalmente ora risulta la detenzione in capo alla Fondazione del 100% dell'uso per n.2 immobili di cat. B/6 (Museo) e n.1 immobile di cat. D/1 (opificio), per un valore catastale complessivo di circa Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00).

Sull'opportunità di iscrivere il controvalore economico dei beni conferiti in uso, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 115 del Codice dei Beni Culturali.

Con perizia sottoscritta dal Dottor Pasquale Russiello Commercialista iscritto all'albo di Napoli, dunque, nel mese di settembre 2020, il diritto d'uso, in quanto diritto reale di godimento, alla data del 31/12/2019, è stato stimato al Fair Value di Euro 2.600.000 (Euro duemilione seicentomila/00), valore attribuito avvalendosi del *Criterio di*



sostituzione, il quale consente di valutare un bene in base al costo che si dovrebbe sostenere per sostituirlo con un altro bene in grado di soddisfare la stessa funzione all'interno dell'organizzazione. Quindi nella fattispecie in oggetto si è tenuto in considerazione l'attualizzazione del valore di mercato dei canoni di locazione risparmiati dall'ente per l'esercizio dei propri fini istituzionali sino alla scadenza del termine.

In ossequio al dettato del Principio contabile OIC n. 2 per gli Enti No Profit, in materia di liberalità di beni immobili, il cespite è stato iscritto in data 31/12/2019, coerentemente con la propria natura e tipologia, al fair value, sulla base della valutazione disponibile e si è deciso di non procedere al relativo ammortamento, come previsto per i beni immobili di valore artistico, storico o di pregio, destinati all'utilizzo strumentale al perseguimento del fine istituzionale.

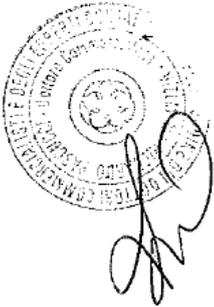


Tabella 2 - Variazione consistenza Diritto d'uso e Oneri di Ristrutturazione

Descrizione	Fair Value	Precedenti Ammortamenti	Consistenze Iniziale	Acquisto/Rivalutazione	Affenzione/Svalutazione	Ammortamento	Consistenza Finale
Dritto d'uso Palazzo Caracciolo di Avelino	2.600.000,00	-	2.600.000,00	-	-	-	2.600.000,00
Oneri di ristrutturazione Palazzo Caracciolo	7.007.065	(856.616)	6.210.468	-	-	(428.308)	5.782.160
<b>Totale</b>	<b>9.667.065,00</b>	<b>(856.616)</b>	<b>6.810.468,00</b>	-	-	<b>(428.308)</b>	<b>6.382.160,00</b>

In merito al diritto d'uso, in considerazione della rilevanza dell'importo, si è provveduto a verificare la sussistenza di tale valore, tra l'altro già oggetto di perizia di valutazione.

In considerazione del minor numero di anni residui relativi al diritto d'uso, si è provveduto ad aggiornare i dati esposti in bilancio, onde valutarne la rispondenza con quanto esposto in bilancio.

Per tale motivo si è provveduto a ricostruire il metodo valutativo, apportando, rispetto alla valutazione precedente, le modifiche di cui ai paragrafi successivi.

## 5. ATTO DI DOTAZIONE

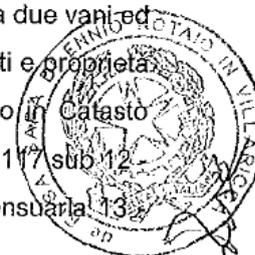
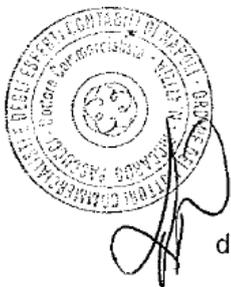
La Fondazione è beneficiaria della dotazione del diritto reale d'uso dell'Immobilabile, per effetto di tre atti di dotazione, quello in vigore è stato stipulato il 12 settembre 2014 presso lo studio dottor PAOLO SIMONETTI notaio in Cerignola (FG) con il numero di repertorio n. 16.350, raccolta n. 11.191.

I beni oggetto di dotazione, descritti all'articolo 1 dell'Atto, sono stati ceduti da Prog. Im srl (Capo I) e dal dottor Maurizio Morra Greco (Capo II).



**(I) Dotazione Prog. Im srl**

- a) Appartamento per abitazione, sito in Comune di Napoli, al Largo Avellino al Duomo n. 15 (quindici), posto in primo piano, composto di nove vani ed accessori, in confine con il detto Largo Avellino al Duomo, vico Gigante, strada dell'Anticaglia e cassa delle scale, salvo altri, riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli come segue: Sezione SLO - Foglio 2 - particella 117 sub 5 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2 - Vani 9,5 - Rendita Euro 686,89;
- b) Locale commerciale, sito in Comune di Napoli, al Largo Avellino al Duomo n. 17 (diciassette), posto al piano terra, della superficie di circa mq. 110 (centodieci), con sottostante scantinato, della superficie di circa mq. 225 (duecentoventicinque), avente ingresso sia da largo Avellino al Duomo n. 17 (diciassette), sia dal vico Gigante nn. 1 (uno) e 2 (due), in confine con largo Avellino, vico Gigante e via Anticaglia, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli come segue: Sezione SLO - Foglio 2 - particella 117 sub 2 - Zona Censuaria 13 - Categoria C/1 - Classe 7 - Mq. 84 - Rendita Euro 2.555,22.
- c) Appartamento per abitazione sito nel Comune di Napoli, con accesso da largo Proprio di Avellino al Duomo n. 15, posto in terzo piano, composto da due vani ed accessori, in confine con vico Giganti, proprietà Tammaro per due lati e proprietà Simeone Palmira e/o loro eredi o aventi causa, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli - Sezione SLO - Foglio 2 - Particella 117 sub 12 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3, interno 6, scala A - Zona Censuaria 13 - Categoria A/4 - Classe 3 - Vani 4,5 - Rendita Euro 209,17.
- d) Locale deposito sito nel Comune di Napoli, posto in secondo piano della scala "A", con accesso da largo Avellino al Duomo n. 15 (quindici), della consistenza catastale di mq. 19 (diciannove), in confine con vano scala, terrazzo di copertura, proprietà altrui, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli - Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 16 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3 - Zona Censuaria 13 - Categoria C/2 - Classe 2 - Consistenza mq. 19 - Rendita Euro 33,36.
- e) Appartamento per abitazione, sito nel Comune di Napoli, posto in terzo piano della scala "A", con accesso da largo Avellino al Duomo n. 15, della consistenza catastale di tre vani, in confine con il detto largo, terrazzo di copertura e altra proprietà della società PROG. IM S.R.L. su più lati, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli - Sezione SLO, regolarmente intestato, al Foglio 2 - particella



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

Ministero dell'Economia  
Finanze  
MARCA DA ROLLO  
€16,00  
SEDECI/00

01000031 0000098A 8074K001  
02/03/1977 27/04/2022 19:00:10  
478-00000 470E450E1861E5  
IDENTIFICAZIONE 01210291861962

0 1 21 029186 196 2



- 117 sub 13 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3, interno 6A, scala A - Zona Censuaria 13 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza Vani 3 - Rendita Euro 139,44.
- f) Appartamento per abitazione, sito nel Comune di Napoli, posto in secondo piano, distinto con il numero interno 5 (cinque), avente accesso dalla porta a sinistra salendo le scale sul corrispondente pianerottolo, con accesso da largo Avellino al Duomo n. 15, della consistenza catastale di 12 (dodici) vani, in confine con il detto largo, con vicoletto Gigante, con pianerottolo e cassa scale, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli - Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 17 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 2, - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2 - Consistenza Vani 12 - Rendita Euro 867,65.

**(II) Dotazione del dottor Maurizio Morra Greco**

- g) Appartamento per abitazione sito nel Comune di Napoli, facente parte del fabbricato al Largo Avellino al Duomo civico n.15 (quindici), posto al terzo piano dell'unica scala, avente accesso dalla seconda porta a sinistra per chi accede al ballatoio del piano, distinto con il numero interno 7 (sette), della consistenza catastale di dodici virgola cinque vani, con annessa cantinola dispensa, posta al secondo piano, raggiungibile con scala a chiocciola, oltre a sottotetto non abitabile di circa mq. 430 (quattrocentotrenta) avente accesso dalla seconda camera entrando nell'alloggio e terrazza a 4 livello di quest'ultimo, della consistenza catastale di complessivi vani 12,5 (dodici virgola cinque), il tutto confinante con Largo Avellino al duomo, con vico Gigante, con proprietà Baglivi - Simeone e loro aventi causa e con cassa scale e riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Napoli - Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 10 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2 - Consistenza Vani 12,5 - Rendita Euro 903,80, a seguito di denuncia di variazione per AMP VSI PF. 98 del 28 aprile 1992 n. 7222.1/1992 in atti dal 4 settembre 1998.

**6. IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE**

Al fine di individuare la consistenza dell'immobile, sono stati riportati in Tabella 1 i dati catastali di sintesi.

**Tabella 3- Dati identificativi dell'immobile desunti dall'Atto**

<b>Capo (I) Prog. Im srl</b>			
(lettera)	Tipologia	Ubicazione	Identificazione
a)	Abitazione	Largo Avellino al Duomo n. 15 (Napoli)	Sezione SLO - Foglio 2 - particella 117 sub 5 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2
b)	Locale commerciale	Largo Avellino al Duomo n. 17 (Napoli)	Sezione SLO - Foglio 2 - particella 117 sub 2 - Zona Censuaria 13 - Categoria C/1 - Classe 7
c)	Abitazione	Largo Proprio di Avellino al Duomo n. 15 (Napoli)	Sezione SLO - Foglio 2 - Particella 117 sub 12 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/4 - Classe 3
d)	Deposito	Largo Avellino a Tarsia n. 15 (Napoli)	Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 16 -- Zona Censuaria 13 - Categoria C/2 - Classe 2
e)	Abitazione	Largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3, interno 6A, scala A - (Napoli)	Sezione SLO, regolarmente intestato, al Foglio 2 - particella 117 sub 13 Zona Censuaria 13 - Categoria A/4 - Classe 3
f)	Abitazione	Largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 2 (Napoli)	Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 17 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2
<b>Capo (II) dottor Maurizio Morra Greco</b>			
(lettera)	Tipologia	Ubicazione	Identificazione
g)	Abitazione	Largo Avellino al Duomo 15 (Napoli)	Sezione SLO, al Foglio 2 - particella 117 sub 10 - largo Avellino a Tarsia n. 15, piano 3 - Zona Censuaria 13 - Categoria A/2 - Classe 2

*Antonio Morra Greco*

I nuovi dati catastali dell'immobile oggetto di valutazione sono stati riportati nelle seguenti tabelle 2 e 3.

**Tabella 4- Dati identificativi dell'immobile individuati dalle visure catastali**

Proprietà	Titolarità	Piani	Foglio Particella Sub	Zona Cal Classe
NAPOLI LARGO AVELLINO AL DUOMO n.15	PROG. IM srl (già PROTECHNIC srl) - sede in Napoli via Toledo n. 106, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 07038850637 - R.E.A. NA 559804 con Legale Rappresentante Maurizio Morra Greco	Us0 1/1 al 30.06.2034 con atto di dotazione del 12.09.2014 a beneficio di Fondazione Antonio Morra Greco - Sede legale via Toledo n. 106 80134 Napoli C.F. 95045210630	S1-T-1-2-3-4 S. Lorenzo Foglio 2 Particella 117 Sub 20	13 B/6 1
NAPOLI LARGO AVELLINO AL DUOMO n.15	Maurizio Morra Greco nato in Roma il 06.08.1962, residente in Napoli via Toledo n.106, C.F. MRRMRZ62M06H501C	Us0 1/1 al 30.06.2034 con atto di dotazione del 12.09.2014 a beneficio di Fondazione Antonio Morra Greco - Sede legale via Toledo n. 106 80134 Napoli C.F. 95045210630	2-3-4 S. Lorenzo/ Foglio 2 Particella 117 Sub 21	13 B/6 2
NAPOLI VICO GIGANTI AI TRIBUNALI snc	PROG. IM srl (già PROTECHNIC srl) - sede in Napoli via Toledo n. 106, C.F. e iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 07038850637-R.E.A. NA 559804 con Legale Rappresentante Maurizio Morra Greco	Us0 1/1 al 30.06.2034 con atto di dotazione del 12.09.2014 a beneficio di Fondazione Antonio Morra Greco - Sede legale via Toledo n. 106 80134 Napoli C.F. 95045210630	T S.Lorenzo/ Foglio 2 Particella 117 Sub 19	13 D/1



*S. Morra Greco*



*[Handwritten signature]*

Tabella 5 – Riferimenti catastali

	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
NAPOLI LARGO AVELLINO AL DUOMO n.15	5414 m <sup>3</sup>	1341 m <sup>2</sup>	Euro 13.980,46
NAPOLI LARGO AVELLINO AL DUOMO n.15	898 m <sup>3</sup>	287 m <sup>2</sup>	Euro 2.736,30
NAPOLI VICO GIGANTI AI TRIBUNALI snc			Euro 91,00

In base a quanto suesposto e facendo riferimento alla visura catastale aggiornata, riportata negli allegati 2a, 2b e 2c, viene considerata una consistenza di 1.816 metri quadri.

Tabella 6 – Superficie dell'Immobile

Foglio	Particella	Sub	Metri quadri
2	117	19	188
2	117	20	1.341
2	117	21	287
<b>Totale superficie</b>			<b>1.816</b>

## 7. PROCESSO VALUTATIVO DEL DIRITTO D'USO

Il diritto d'uso è un diritto reale di godimento che prevede la separazione tra la titolarità del bene e le facoltà che ne derivano. Nella presente valutazione, la titolarità resta in capo ai concedenti: la società Prog. Im a responsabilità limitata e il dottor Maurizio Morra Greco il godimento, l'utilizzazione e la gestione sono stati trasferiti con l'Atto di cessione in capo alla Fondazione.

Ai fini della determinazione del valore si considera, inoltre, che:

- (A) Il diritto d'uso si contraddistingue dalle altre forme di godimento, perché prevede una forte connessione con il bene: da ciò deriva l'impossibilità per l'utente di poter cedere a sua volta il godimento, ad esempio stipulando un contratto di locazione con un altro soggetto o dare l'immobile in ipoteca. Il diritto d'uso è incedibile, pertanto, può escludersi l'ipotesi di valutazione per finalità diverse da quelle indicate nell'Atto di cessione.
- (B) L'immobile è una struttura di valore storico, nel quale sono presenti numerosi affreschi sottoposti ad un recente accurato restauro. L'attuale configurazione interna, ottenuta mediante la revisione delle vie di accesso e di passaggio fra i piani, rende l'immobile fruibile come museo o come complesso espositivo di elevato pregio storico ed architettonico.

(C) In considerazione della atipicità della valutazione e della carenza di riferimenti metodologici attendibili, la stima è stata eseguita ispirando le determinazioni ai principi di buon senso, ragionevolezza ed oggettività impiegando dati esterni agevolmente riscontrabili.

### 7.1 Dati di base impiegati per la valutazione

Il processo valutativo è stato eseguito, tenendo presente che la tipologia di attività svolta, ad impatto culturale e sociale, non si presta ad una agevole valutazione di natura economica, essendo l'esercizio di attività museale strutturalmente in *deficit*.

La valutazione del bene, e quindi del diritto d'uso ad esso correlato, è stata svolta considerando il ragionevole valore di mercato della locazione dell'immobile, non ritenendosi opportuno l'impiego di diverse e più complesse metodologie.

La formula impiegata per il calcolo del valore è la seguente:

$$W = \frac{C1 * (1 + R)}{(1 + i)^1} + \frac{C2 * (1 + R)}{(1 + i)^2} + \dots + \frac{Cn * (1 + R)}{(1 + i)^n}$$

dove:

W= Valore attuale della dotazione

C= Canone di mercato

R= Tasso di rivalutazione Istat

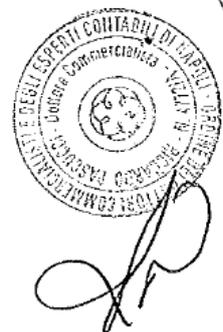
i= Tasso di attualizzazione

n= Durata residua dell'Atto.



#### Canone di mercato

Per la definizione del canone di mercato, sono stati utilizzati i valori reperibili presso l'osservatorio OMI dell'Agenzia delle Entrate, di cui si riporta l'esito della consultazione. L'interrogazione è stata effettuata analizzando i valori riferiti ad immobili con destinazione "Terziaria" ubicati in Zona B9, che comprende l'area circostante a via Duomo.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

**Figura 1 - Esito della consultazione presso la banca dati OMI**

**Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato**

Risultato Interrogazione: Anno 2021 - Semestre 1

Provincia: NAPOLI  
 Comune: NAPOLI  
 Fascia/zona: Centrale/PARTE OVEST CENTRO ANTICO. CORSO UMBERTO - VIA DE FRETEIS - PIAZZA DEL GESU' - VIA COSTANTINOPOLI - DUOMO  
 Codice di zona: D9  
 Microzona catastale A.1.0  
 Tipologia prevalente: Abitazioni civili  
 Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/M)	Valori Locazione (€/mq a mese)		Superficie (L/M)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	1700	3400	L	6,4	12,7	L
Uffici strutturati	NORMALE	1800	3600	L	7,5	15	L

Dalla rilevazione emerge che il valore di locazione minimo mensile è pari a 7,5 Euro al metro quadro ed il valore massimo è pari a 15 Euro al metro quadro.

Considerato che l'immobile è stato oggetto di una recente accurata ristrutturazione e che l'attuale stato manutentivo può definirsi eccellente, il valore adottato per il calcolo del canone di locazione è di 11,25 Euro a metro quadro, pari alla media tra i valore minimo ed il valore massimo.

Il canone mensile, così calcolato, restituisce un valore di locazione di 135 Euro per metro quadro annui che, così come riportato nella tabella 5, moltiplicati per la superficie dell'Immobile, formano un canone di locazione complessivo di circa 245 mila Euro annui.

**Tabella 7 – Calcolo del canone annuo per l'Immobile**

	Valore minimo	Valore massimo	Valore adottato
Canone mensile per metro quadro	7,5	15	11,25
Canone annuo per metro quadro	135 (Valore adottato x 12 mensilità)		
Consistenza immobiliare	1.816 (Superficie)		
<b>Canone annuo per l'Immobile</b>	<b>245.160 Euro</b>		

**Tassi di rivalutazione e di attualizzazione**

In considerazione della durata residua dell'Atto è stata stimata una rivalutazione annua considerata prudenzialmente pari al 30% della media delle rivalutazioni registrate nel periodo precedente selezionato pari alla durata residua della dotazione.

*Alcorno*



La media delle rivalutazioni Istat dal mese di novembre 1986 al mese di gennaio 2021 è pari ad 1,229% il coefficiente R adottato per la rivalutazione è pari a 0,369% annuo (30% di 1,229%) - in appendice 2 viene riportata la tabella impiegata per il calcolo-.

Il tasso utilizzato per il calcolo del valore attuale delle locazioni rivalutate, è stato stimato pari alla somma del rendimento BTP a 15 anni il cui valore (1,19%) è stato desunto dall'asta tenutasi il 13 luglio 2021, codice ISIN IT0005433195 ed un coefficiente *free risk* fissato discrezionalmente al 1,5%, in base al contesto della valutazione.

**Tabella 8 – Calcolo dei coefficienti di rivalutazione Istat e di attualizzazione**

<b>Calcolo del coefficiente di indicizzazione Istat R</b>	
Indicizzazione Istat (A)	1,23
Percentuale applicata (B)	30%
R = (A)x(B)	<u>0,369%</u>
<b>Calcolo del coefficiente di attualizzazione i</b>	
BTP 15 anni (C)	1,19%
Free risk (D)	1,50%
i = (C)+(D)	<u>2,7%</u>

*Riccardo Pascucci*

**7.2 Durata residua del diritto d'uso**

La durata residua dell'Atto è stata calcolata in modo puntuale, considerato il periodo residuo del 2022 e i primi sei mesi del 2034.

**Tabella 9 - Calcolo valore**

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	30/06/2034	Totale
Canone annuo indicizzato	183.870	245.160	246.064	246.971	247.882	248.796	249.714	250.634	251.559	252.488	253.417	254.352	127.176	2.586.147,73 €
<b>W</b>														

**8. VALORE DEL PATRIMONIO (W)**

In conclusione, sulla scorta delle informazioni acquisite, si attesta che il valore del patrimonio, valutato ai sensi dell'art.4 - Decreto legislativo, 03/07/2017 n° 117, G.U. 02/08/2017 (Codice del Terzo settore 2021), è significativamente superiore a Euro 30.000,00 (*Euro trentamila/00*)

\*\*\*

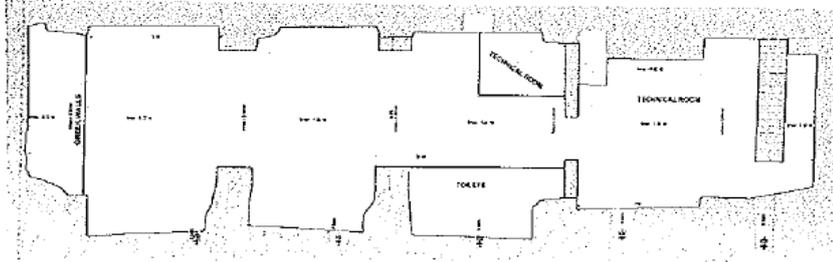
Napoli, 22.04.2022

dr. Riccardo Pascucci

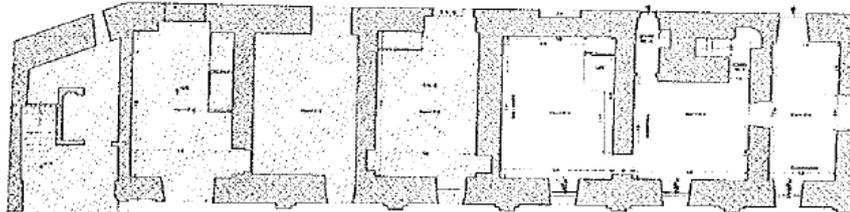
*Riccardo Pascucci*



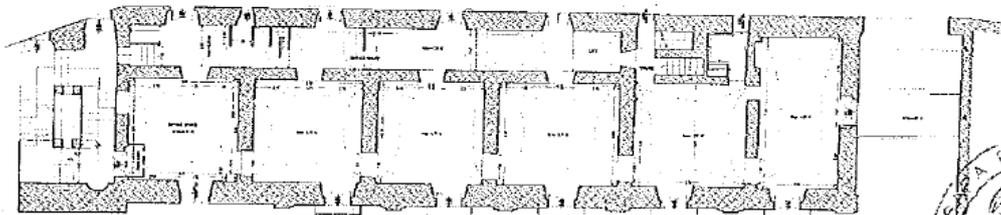
### APPENDICE 1 - PIANTE DELL'IMMOBILE



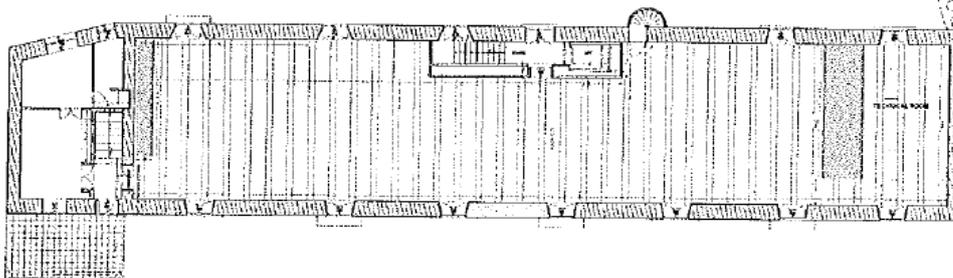
PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO TERZA



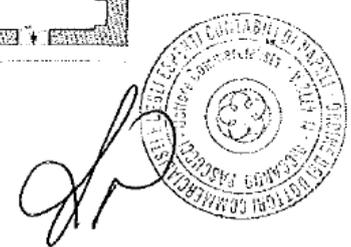
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO TERZO



PIANTA PIANO SECONDO



**APPENDICE 2 – RIVALUTAZIONI ISTAT DAL 1986 AL 2020**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
1986	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	2,358	2,351	2,355
1987	2,336	2,328	2,319	2,313	2,304	2,296	2,29	2,284	2,267	2,247	2,241	2,237	2,289
1988	2,226	2,22	2,21	2,202	2,197	2,189	2,184	2,174	2,163	2,147	2,129	2,122	2,180
1989	2,106	2,088	2,078	2,065	2,056	2,046	2,041	2,038	2,028	2,009	2,001	1,992	2,046
1990	1,979	1,966	1,958	1,951	1,945	1,938	1,931	1,918	1,907	1,891	1,879	1,872	1,928
1991	1,859	1,842	1,837	1,829	1,822	1,813	1,809	1,805	1,797	1,783	1,77	1,766	1,811
1992	1,752	1,747	1,74	1,733	1,724	1,718	1,715	1,714	1,708	1,698	1,688	1,685	1,719
1993	1,679	1,673	1,67	1,663	1,657	1,649	1,643	1,641	1,639	1,629	1,621	1,621	1,649
1994	1,612	1,606	1,603	1,598	1,592	1,589	1,585	1,582	1,578	1,569	1,563	1,558	1,586
1995	1,552	1,54	1,527	1,519	1,51	1,502	1,501	1,495	1,491	1,484	1,475	1,472	1,506
1996	1,47	1,466	1,462	1,453	1,448	1,445	1,448	1,446	1,442	1,441	1,437	1,435	1,449
1997	1,433	1,431	1,43	1,429	1,425	1,425	1,425	1,425	1,422	1,418	1,414	1,414	1,424
1998	1,41	1,406	1,406	1,403	1,401	1,399	1,399	1,398	1,397	1,394	1,393	1,393	1,400
1999	1,392	1,389	1,387	1,381	1,379	1,379	1,376	1,376	1,373	1,37	1,365	1,364	1,378
2000	1,363	1,357	1,353	1,352	1,348	1,343	1,341	1,341	1,338	1,335	1,329	1,328	1,344
2001	1,322	1,317	1,316	1,312	1,308	1,306	1,306	1,306	1,305	1,301	1,299	1,298	1,308
2002	1,293	1,288	1,285	1,282	1,279	1,277	1,276	1,274	1,272	1,269	1,265	1,264	1,277
2003	1,259	1,257	1,253	1,251	1,25	1,249	1,245	1,243	1,24	1,239	1,236	1,236	1,247
2004	1,234	1,23	1,229	1,226	1,224	1,221	1,22	1,218	1,218	1,218	1,215	1,215	1,222
2005	1,215	1,211	1,209	1,206	1,204	1,202	1,199	1,197	1,196	1,194	1,194	1,192	1,202
2006	1,189	1,187	1,185	1,182	1,178	1,177	1,175	1,173	1,173	1,175	1,174	1,173	1,178
2007	1,172	1,169	1,167	1,165	1,162	1,159	1,157	1,155	1,155	1,151	1,147	1,142	1,158
2008	1,139	1,136	1,13	1,128	1,122	1,117	1,112	1,111	1,114	1,114	1,118	1,112	1,122
2009	1,122	1,12	1,12	1,117	1,115	1,113	1,113	1,109	1,112	1,111	1,11	1,109	1,114
2010	1,107	1,106	1,103	1,099	1,098	1,088	1,084	1,082	1,085	1,083	1,082	1,088	1,087
2011	1,084	1,08	1,076	1,071	1,07	1,069	1,066	1,063	1,063	1,059	1,058	1,055	1,068
2012	1,05	1,046	1,042	1,038	1,039	1,037	1,036	1,031	1,031	1,031	1,033	1,03	1,037
2013	1,028	1,028	1,028	1,026	1,026	1,024	1,023	1,019	1,023	1,024	1,027	1,024	1,026
2014	1,022	1,023	1,023	1,021	1,022	1,021	1,022	1,02	1,024	1,023	1,025	1,025	1,023
2015	1,03	1,027	1,025	1,024	1,023	1,022	1,023	1,021	1,025	1,023	1,025	1,025	1,024
2016	1,027	1,029	1,028	1,028	1,027	1,025	1,024	1,022	1,024	1,024	1,024	1,021	1,025
2017	1,018	1,014	1,014	1,011	1,013	1,014	1,014	1,01	1,013	1,015	1,016	1,013	1,014
2018	1,009	1,009	1,007	1,007	1,004	1,002	0,999	0,995	1	1	1,002	1,003	1,003
2019	1,002	1,001	0,999	0,998	0,997	0,997	0,997	0,992	0,999	1	1,001	0,999	0,999
2020	0,997	0,85	0,925	1,075	1,3	1,225	1,3	1,525	1,45	1,3	1,225	1,15	1,194
2021	0,85	0,625	0,475	0,1	0,025	-0,05	-0,425	-0,575	-0,95	-1,25	-1,7	-1,85	-0,394
2022	-2,525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2,525

Media delle rivalutazioni Istat 1,229

*Handwritten signature*





Repertorio n. *1765*

----- VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA DI STIMA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventidue, il giorno *ventisei*  
del mese di aprile in Napoli alla Via F. Caracciolo n. 13, alle ore  
*diciotto e minuti trentasei*  
*27/04/2022*

Innanzi a me dott.ssa **Sara de Rosa**, Notaio residente in Villaricca, con  
studio ivi alla Via della Resistenza n. 124, iscritto nel Ruolo dei Distretti  
Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, -----

----- E' PRESENTE -----

- **PASCUCCI Riccardo**, nato a Napoli il 15 marzo 1979, residente in  
Napoli, Via Ferdinando Russo n. 31, codice fiscale PSC RCR 79C15 F839C,  
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli al nr.  
4772/A. -----

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di  
asseverare con giuramento la perizia di stima che precede, scritta su  
diciotto fogli per facciate diciotto, comprensive di due allegati. -----  
Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale  
presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene  
e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto  
altro scopo che quello di far conoscere la verità". -----

Il presente verbale si chiude alle ore *diciotto e*  
*minuti trentacinque*

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto da

persona di mia fiducia, in parte completato a mano da me Notaio, del quale  
ho dato lettura alla parte che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle  
ore *dieciotto e minuti trentadue*.

Consta di un foglio per due facciate fin qui.

*Luca Di Rosa*

*Luca Di Rosa*



**FONDAZIONE  
ANTONIO MORRA GRECO ETS  
STATUTO**

**Articolo 1 - Costituzione e finalità**

1. E' costituita la Fondazione "**Antonio Morra Greco ETS**", di seguito denominata Fondazione, retta dalle disposizioni di legge e dal presente statuto.

2. La Fondazione ha sede in Napoli alla via Toledo n. 106 ed ha durata illimitata.

Possono essere istituite sedi operative secondarie con delibera del Consiglio di Amministrazione, e col medesimo mezzo può essere modificata la sede entro la città di Napoli.

3. La Fondazione è priva di scopo di lucro, non può distribuire utili, anche in forma indiretta nel rispetto del disposto dell'art.8 del D.Lgs. n.117/2017, e persegue le seguenti finalità:

a) gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, e promuovere attività culturali;

b) provvedere all'organizzazione ed alla gestione di esposizioni, anche permanenti, d'arte e delle iniziative che ad esse sono connesse per il potenziamento dell'arte nazionale, anche nei rapporti con quella straniera, eventualmente ricorrendo a premi, concorsi e borse di studio, ed a sistemi di permanenza residenziale;

c) costituire e gestire una o più strutture o centri di attività permanente, anche museali, per lo svolgimento di manifestazioni culturali e per la diffusione e la conoscenza della cultura artistica italiana, anche all'estero;

d) svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale ed interdisciplinare, di rilievo nazionale ed internazionale, con particolare riguardo ai settori delle arti visive, della pittura e della scultura, dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della produzione audiovisiva, multimediale, informatica e telematica, dello sviluppo scientifico e tecnologico e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono;

e) organizzare esposizioni e mostre a carattere nazionale o internazionale nei settori della propria attività;

f) valorizzare ed estendere, in particolare nel Meridione d'Italia, le risorse immobiliari connesse ai beni ed alle attività culturali, aumentandone la capacità di attrarre od incrementare le risorse mobili del capitale produttivo, della tecnologia, delle conoscenze e dei beni immateriali, del capitale umano, e sviluppando la attitudine

imprenditoriale e la crescita delle imprese e delle organizzazioni che se ne occupano;

g) creare o partecipare alla costituzione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di valorizzazione e delle attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio storico artistico e alle attività culturali;

h) contribuire a consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, architettonico e archivio-bibliotecario del Mezzogiorno, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, e a migliorare la qualità dei servizi culturali e di quelli per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della loro conoscenza e della loro divulgazione e fruizione pubblica;

i) contribuire a riorganizzare ed ampliare la rete museale della città di Napoli, anche mediante il potenziamento dei servizi multimediali, in rete ed integrati, e provvedere al restauro, alla ristrutturazione funzionale o alla gestione di contenitori museali e di edifici di interesse storico, architettonico o artistico, siano o meno di proprietà della fondazione, al fine di una loro fruizione collettiva;

l) concorrere al recupero di emergenze architettoniche e archeologiche nell'ambito del processo di riqualificazione integrata del centro storico della città di Napoli e nell'ambito di itinerari storico-culturali;

m) svolgere e promuovere attività di ricerca, di documentazione, di catalogazione, di pubblicazione editoriale e radiotelevisiva, di rilievo nazionale ed internazionale, nell'ambito delle proprie attività.

**4.** La Fondazione orienta la propria attività alla valorizzazione delle giovani generazioni, agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla propria attività culturale, garantisce piena libertà di idee e di forme espressive e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio culturale presso fondazioni, enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

**5.** La fondazione favorisce la cooperazione con le regioni e gli enti locali, con le amministrazioni pubbliche, con soggetti privati e con le organizzazioni di volontariato. Opera per la massima fruizione dei beni culturali e ambientali, per la più ampia promozione delle attività culturali garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori.

**6.** Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito del territorio della Regione Campania e le sue attività, anche strumentali, potranno svolgersi in Italia ed all'Estero.

## **Articolo 2 - Attività strumentali, accessorie, connesse.**

1. La Fondazione, per il raggiungimento dei suoi scopi, può in particolare:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto del diritto di proprietà, di uso, di superficie, o di altri diritti parziali su beni mobili o immobili, la stipula di convenzioni e negozi di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento dei propri scopi;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o quelli comunque e a qualsiasi titolo posseduti o detenuti;

c) partecipare, anche mediante fornitura di beni e risorse materiali ed umane, ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

d) costituire e promuovere la costituzione di società commerciali, o ad esse partecipare, comunque nei limiti del 50% (cinquanta per cento) del valore del proprio patrimonio ed in misura non eccedente il 50% (cinquanta per cento) del capitale delle società partecipate, al fine dello svolgimento di attività connesse e strumentali al raggiungimento delle proprie finalità;

e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, di alta formazione, di specializzazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale nazionale e internazionale, i relativi addetti e il pubblico;

f) svolgere o far svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali ed altre attività accessorie;

g) istituire ed erogare premi e borse di studio, bandire concorsi, promuovere la residenza artistica;

h) gestire aree e parchi;

i) raccogliere fondi, oggetto di gestione separata, destinati al finanziamento della fondazione, anche mediante emissione di titoli da denominarsi "di solidarietà";

l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

2. La Fondazione ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni delle proprie

attività di cui può consentire o concedere l'uso per iniziative altrui coerenti con le proprie finalità.

### **Articolo 3 - Partecipazione alla Fondazione**

1. Alla Fondazione possono partecipare persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono al patrimonio, mediante contributi annuali o pluriennali in denaro o altre utilità (quali a titolo esemplificativo: prestazioni di servizi materiali e immateriali, prestazioni professionali, consulenze), o con il conferimento della proprietà di beni materiali o immateriali, ed al Fondo di gestione mediante un contributo in denaro. La partecipazione alla Fondazione dura per tutto il periodo per il quale il contributo al Fondo di gestione è stato regolarmente versato.

2. La misura minima, le forme e le modalità dei conferimenti di partecipazione sono definite con delibera del consiglio di amministrazione, adottata ogni quattro anni, mentre la stima delle contribuzioni diverse dal denaro, ove ritenuto opportuno con delibera del Consiglio di Amministrazione, avviene ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

3. Qualora si verifichi la partecipazione alla Fondazione ai sensi del comma 1, con contributi al patrimonio che raggiungano almeno il 50% del valore dello stesso, unitamente a contributi al fondo di gestione annualmente non inferiori alla misura definita con la delibera di cui al comma 2, i partecipanti che l'abbiano conseguita hanno diritto, qualunque ne sia il numero, ad avere rappresentanza nel consiglio di amministrazione ed a nominare un membro dell'Organo di Controllo.

A tal fine i partecipanti designano, mediante votazione cui partecipa ciascuno di essi:

a) fermo il contributo al fondo di gestione, un componente del Consiglio d'Amministrazione e dell'Organo di Controllo, qualora la partecipazione complessiva al patrimonio della Fondazione sia superiore al 50% ma inferiore o pari al 100% del valore dello stesso;

b) fermo il contributo al fondo di gestione, un secondo componente, qualora tale partecipazione complessiva al patrimonio della Fondazione superi il 100% del valore del patrimonio della Fondazione.

4. Il regolamento per la elezione dei membri designati dai partecipanti, adottato dal consiglio di amministrazione, prevede in caso di pluralità di partecipanti che hanno titolo alla designazione, la formazione di un ufficio elettorale, presieduto dal Presidente della Fondazione, e che la capacità elettorale attiva sia assegnata a ciascuno dei partecipanti, che si sia giuridicamente impegnato a versare il proprio contributo al Fondo di gestione per tutta la durata del consiglio per il quale le elezioni sono indette, ed in proporzione alla contribuzione effettiva alla

Fondazione.

#### **Articolo 4 - Esclusione e recesso**

1. Il Consiglio d'Amministrazione decide con la maggioranza assoluta dei componenti in carica l'esclusione dalla partecipazione alla Fondazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario agli scopi ed alle finalità di interesse pubblico della Fondazione.

2. Nel caso di persone giuridiche, pubbliche o private, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- b) apertura di procedure di liquidazione;
- c) fallimento o apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Partecipanti di cui all'articolo 3 possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ma restano tenuti all'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti della Fondazione.

#### **Articolo 5 - Organi della Fondazione**

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio d'Amministrazione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) la Consulta.

#### **Articolo 6 - Consiglio d'Amministrazione**

1. Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica quattro anni, ed è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri, designati due dal Presidente, o da chi egli stesso indicherà con atto tra vivi o mortis causa, e due dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, ed opera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

2. Qualora, anche nel corso del mandato del consiglio, si verifichi la partecipazione cui all'articolo 3, comma 3, il consiglio è integrato dai componenti designati dai partecipanti, ai sensi del medesimo articolo 3.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo ai settori di attività della Fondazione, e con comprovate capacità organizzative, ed operano nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza vincolo di mandato nei confronti di coloro che li hanno designati. Essi non devono avere interessi personali e diretti relativi allo svolgimento di attività imprenditoriali nel medesimo campo di attività della Fondazione.

4. Qualora un membro del Consiglio di Amministrazione sia nominato prima della scadenza quadriennale dell'organo, egli resta in carica fino a tale scadenza. Alla costituzione del nuovo consiglio si provvede entro quarantacinque giorni dalla scadenza del consiglio precedente, durante i quali l'organo scaduto opera in regime di "prorogatio", potendo adottare solo atti di ordinaria amministrazione.

5. Il membro del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

6. Il Consiglio d'Amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi, i programmi e le attività della Fondazione e verifica i risultati complessivi della sua gestione.

7. In particolare, il Consiglio provvede a:

a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 1 e 2;

b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, e assegnare gli stanziamenti per le attività istituzionali;

c) fissare modalità e criteri per divenire partecipanti alla Fondazione ai sensi dell'articolo 3 del presente Statuto, con la definizione di un regolamento per le procedure elettorali dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori espressi dai partecipanti;

d) definire criteri per le assunzioni di personale, per il relativo trattamento economico, per la definizione delle dotazioni organiche e per le decisioni in ordine alla consistenza patrimoniale della fondazione;

e) nominare il Direttore Generale, specificandone il compenso;

f) delegare, qualora lo ritenga opportuno, parte delle sue attribuzioni o incarichi particolari al Presidente, al Direttore Generale e a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, con il potere di rappresentanza conseguente;

g) determinare il compenso spettante al Presidente e la misura dell'indennità spettante per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del Collegio dei revisori;

h) adottare la disciplina della contabilità della Fondazione ed approvare tutti gli atti generali e regolamentari di disciplina dello svolgimento delle attività statutarie;

i) nominare i componenti del Collegio dei revisori di propria competenza;

l) deliberare eventuali modifiche statutarie;

m) istituire apposite commissioni per lo svolgimento delle attività statutarie, ove opportuno, nominandone la metà dei

componenti e definendone i rispettivi compensi;  
n) deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e di devoluzione del patrimonio;  
o) svolgere gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla legge, da regolamenti o dal presente statuto, e decidere su ogni altra questione non espressamente attribuita alla competenza di altri organi.

#### **Articolo 7 - Funzionamento del Consiglio**

1. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, con mezzi idonei, ivi compresa la posta elettronica, inoltrati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della seduta. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.

3. Il Consiglio opera con la designazione almeno della metà dei propri componenti e si riunisce, anche in videoconferenza, validamente con la presenza della metà dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto del Presidente, salvo che per le deliberazioni di cui alle lettere c), d), e), h), l) ed n) del comma 7 dell'art. 6, per le quali è richiesto comunque il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

4. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Direttore Generale che funge da segretario o, in caso di sua assenza, da persona nominata dal Presidente segretario della riunione e da riportarsi nel Libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 8 - Presidente**

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza, anche processuale, della Fondazione e ne promuove le attività; convoca e presiede il consiglio d'amministrazione; vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi nonché dei regolamenti e sul rispetto delle competenze degli organi statutari; adotta nei casi di necessità ed urgenza gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica di questo nella prima seduta utile, e comunque non oltre trenta giorni dall'adozione.

2. In particolare, il Presidente:

a) predispone e propone al Consiglio, previo parere della Consulta, gli atti relativi alle linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;

b) propone al Consiglio i programmi ed i regolamenti delle esposizioni, delle mostre o manifestazioni, delle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione;

c) propone la nomina dei componenti le commissioni consultive per lo svolgimento delle esposizioni e delle attività statutarie di competenza del Consiglio d'Amministrazione, nominandone i rispettivi presidenti e la metà dei membri; indica i professionisti esterni dei quali la Fondazione si avvale nello svolgimento della propria attività;

d) propone al Consiglio d'Amministrazione la nomina del Direttore generale;

e) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

**3.** Il Presidente è nominato dal Dr. Maurizio Morra Greco, o da chi egli stesso indicherà con atto tra vivi o mortis causa, e dura in carica quattro anni.

#### **Articolo 9 - Organo di Controllo**

**1.** Fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 3), l'Organo di Controllo è composto da tre membri effettivi e uno supplente, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un membro supplente nominati dal Dr. Maurizio Morra Greco, o da chi egli stesso indicherà con atto tra vivi o mortis causa, e due membri effettivi nominati dal consiglio di amministrazione, tra iscritti al registro dei revisori legali. Ai componenti dell'organo di controllo si applicano le disposizioni di cui all'art.2399 del codice civile.

**2.** I componenti dell'Organo di Controllo restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Possono essere revocati in qualsiasi momento anche singolarmente da chi li ha nominati, in presenza di giusta causa.

**3.** Essi possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente su mandato del collegio, ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni dell'Organo di Controllo.

**4.** L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, svolge tutte le funzioni di cui all'art.30 del D. Lgs. n.117/2017 ed espleta altresì la revisione legale dei conti della fondazione.

#### **Articolo 10 - Consulta**

**1.** La consulta è organo consultivo della Fondazione, composto dal Presidente e da sei membri, nominati per un

terzo dal Presidente, per un terzo dal Consiglio di Amministrazione e il restante terzo dall'Organo Scientifico della Fondazione Museo di arte contemporanea Donna Regina. Il numero dei componenti della Consulta può essere variato con atto del Presidente, fermo restando il loro numero pari e le modalità di nomina.

2. I componenti della Consulta sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo ai settori di attività della Fondazione, e operano nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza vincolo di mandato nei confronti di coloro che li hanno designati.

3. L'incarico di componente della Consulta dura due anni, rinnovabili, è onorario, e comporta il solo rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni dell'organo.

4. La Consulta:

a) esprime parere preventivo sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti le linee generali dell'attività della Fondazione e, se richiesto dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente, sulle singole iniziative da assumere;

b) può fare proposte al Consiglio di Amministrazione, presentare rilievi ed osservazioni, ed esprimere ogni avviso per il miglioramento dell'organizzazione o dell'attività della Fondazione.

5. La Consulta è convocata almeno una volta all'anno, per esaminare previamente le linee generali dell'attività della Fondazione per l'anno successivo, ed ogni altra volta in cui sia ritenuto opportuno.

6. La convocazione ad opera del Presidente avviene con mezzi idonei, ivi compresa la posta elettronica, inoltrati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di necessità ed urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

#### **Articolo 11 - Direttore Generale**

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ed ha rapporto di lavoro a tempo determinato, regolato da contratto di diritto privato, di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile.

2. Il Direttore generale è responsabile operativo dell'attività della Fondazione, ed in particolare del conseguimento dei risultati previsti dal consiglio di amministrazione, anche in relazione all'utilizzo delle relative risorse finanziarie predeterminate nell'ambito del bilancio preventivo, oltre che dell'efficienza dell'attività della fondazione.

3. In particolare, il Direttore generale:

a) provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché all'organizzazione esecutiva delle

singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

b) predispone e propone al Consiglio il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo, gli stanziamenti per le attività istituzionali;

c) provvede all'assunzione del personale nei limiti dei criteri espressi dal Consiglio di amministrazione, della dotazione organica e delle previsioni di bilancio;

d) coordina e dirige l'attività dei dipendenti della Fondazione, che sono ad esso subordinati;

e) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, nonché agli atti del Presidente, adottando tutti gli atti a ciò necessari, ed in particolare provvedendo alla stipula dei contratti con il personale dipendente;

f) provvede in particolare alla direzione artistica delle iniziative della Fondazione, nell'ambito delle risorse finanziarie definite dal bilancio di previsione.

**4.** Il Direttore generale riferisce al Consiglio di amministrazione e al Presidente sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui ne venga richiesto.

**5.** Il Direttore generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

**6.** Con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere stabilito in ogni momento che al Direttore Generale sia affiancato un direttore artistico, che esercita in proprio le funzioni di cui al comma 3, lett. f), e che per il resto è funzionalmente dipendente dal direttore generale. In tal caso, ed in seguito sei mesi prima della scadenza del contratto del direttore artistico in carica, o in ogni altro caso di vacanza, il Presidente propone un candidato su cui abbia previamente acquisito il consenso della Fondazione M.A.D.R.E., da rendere entro trenta giorni dalla richiesta trascorsi i quali si intende acquisito. La nomina è effettuata, sulla base di un programma triennale presentato dal candidato proposto, dal Consulta della Fondazione con delibera adottata a maggioranza semplice dei componenti, ed il direttore generale stipula con il nominato contratto di diritto privato per rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata non superiore a tre anni, rinnovabile per un solo triennio.

#### **Articolo 12 - Patrimonio**

**1.** Il patrimonio della Fondazione è composto:

a) dal diritto di godimento a titolo di comodato d'uso dell'immobile denominato "Palazzo Caracciolo di Avellino" in Napoli, al Largo Proprio Avellino al Duomo 15;

b) dal diritto di godimento a titolo di comodato d'uso delle opere di cui all'allegato A);

c) dalla somma di Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) individuata al fine del conferimento

dalla Regione Campania, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 364 in data 29 febbraio 2008;

d) dai diritti su beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi di imputare tali diritti al patrimonio;:

e) dalle elargizioni fatte a qualunque titolo da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

f) dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

g) da contributi assegnati al patrimonio con delibera del Consiglio di Amministrazione, provenienti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

**2.** La stima dei conferimenti, qualora ne ricorrano le condizioni e sia ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, avviene a norma dell'articolo 2343 del Codice Civile.

**3.** I diritti della fondazione sull'immobile definito "Palazzo Avellino", la cui gestione o conservazione costituisce uno dei suoi scopi istituzionali, fatto salvo ogni altro onere o vincolo gravante sugli stessi ai sensi delle vigenti disposizioni, non possono essere alienati o gravati di alcun limite, peso, obbligo o diritto altrui, se non in base a specifica, espressa autorizzazione del Dr. Maurizio Morra Greco e suoi aventi causa, o da chi egli stesso indicherà con atto tra vivi o mortis causa; le limitazioni di cui al presente comma devono, in ogni caso, venire iscritte nel registro delle Persone Giuridiche.

**4.** La concessione in uso, a qualsiasi titolo, alla Fondazione di beni mobili od immobili è regolata da appositi atti, ed il valore dell'uso entra a far parte del suo patrimonio. In ogni caso, i beni mobili od immobili, concessi a qualsiasi titolo in uso alla Fondazione, rientrano in disponibilità dei concedenti alle scadenze derivanti dagli atti di conferimento ovvero in caso di scioglimento della Fondazione.

### **Articolo 13 - Fondo di gestione**

**1.** Il fondo di gestione della Fondazione, utilizzato per il funzionamento della stessa e per il perseguimento dei suoi scopi, è costituito:

a) dalla somma di denaro di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila virgola zero zero) e dal diritto di uso sul Palazzo "Caracciolo di Avellino" già oggetto di dotazione da parte del fondatore Dr. Maurizio Morra Greco;

b) dal versamento annuale del contributo di partecipazione da parte della della Regione Campania;

- c) da eventuali altri contributi provenienti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;
- d) dai conferimenti dei Partecipanti di cui all'articolo 3;
- e) dai ricavi o dagli utili di gestione delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- f) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio.

#### **Articolo 14 - Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo può avvenire entro il 30 giugno.
3. Il bilancio di previsione costituisce titolo autorizzativo delle spese della fondazione, che possono essere assunte nei limiti degli stanziamenti ivi previsti, salva variazione adottata dal consiglio di amministrazione.
4. La Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.n.117/2017.
5. In ogni caso, la fondazione, in relazione all'attività complessivamente svolta, redige le proprie scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione, e rappresentare adeguatamente in apposito documento, da redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali, con obbligo di conservare le stesse scritture e la relativa documentazione per un periodo non inferiore a due anni.
6. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, ovvero da membri del Consiglio di amministrazione o dal Direttore generale se muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.
7. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
8. È vietata, sotto ogni forma, la distribuzione in favore del fondatore o dei partecipanti di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

#### **Articolo 15 - Personale**

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché, ove esistente, dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

2. I lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di riferimento.

La Fondazione osserva le disposizioni di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/2017.

#### **Articolo 16 - Scioglimento**

1. Salva la disposizione dell'articolo 12, in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del D. Lgs. n.117/2017, ad altri enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe a quelle della fondazione, ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.n.117/2017.

#### **Articolo 17 - Clausola di rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia, anche con riguardo alla vigilanza sull'attività della Fondazione.

#### **Articolo 18 - Clausola arbitrale**

1. Tutte le controversie che sorgano in dipendenza del presente statuto, eccettuate quelle che per disposizione di legge non possono comprometersi, sono sottoposte alle decisioni di un collegio arbitrale composto da un membro da nominarsi da ciascuna delle parti in lite e da un Presidente da nominarsi da parte del Presidente del Tribunale di Napoli. Il collegio giudicherà inappellabilmente, senza formalità di procedura, quale amichevole compositore.

**Firmato**

**Maurizio Morra Greco**

Sara de Rosa

v'è il sigillo